

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Spari a San Severo: Gabrielli: 'Fatto grave'. Roberti: 'Vicini a svolta' Capo della Polizia, 'sembra che ad agire sia stata una sola persona'

06.03.2017 - "Il momento è particolare perchè c'è stata una recrudescenza di omicidi e fatti criminosi molto gravi, ma purtroppo non è la prima volta, quindi adesso bisogna studiare il modo di affrontare questa emergenza", ma "lo Stato sta dispiegando tutti gli sforzi necessari per contrastare efficacemente questa realtà e i risultati credo che si vedranno tra non molto". Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, che oggi è stato a Foggia per una visita in una scuola, parlando con i giornalisti della emergenza criminalità a San Severo, a margine di un incontro con gli studenti. "La magistratura è molto attenta - ha proseguito - la Procura distrettuale antimafia di Bari e la Procura di Foggia sono attentissime a questa realtà, a questa situazione". "Lo sgombero del ghetto è un segnale molto forte, molto importante - ha aggiunto riferendosi al Gran Ghetto dei migranti di Rignano sgomberato e raso al suolo con le ruspe - Siamo ad un momento di svolta".

"Quello che è successo a San Severo è un fatto molto grave. Dalle prime indagini sembra che si tratti di una persona che ha agito da sola". Così il Capo della Polizia Franco Gabrielli commenta gli spari di San Severo contro due automezzi della polizia. "Il contesto della provincia di Foggia è molto critico e l'organico è sottostimato - aggiunge Gabrielli - Stiamo lavorando per adeguarlo e la situazione è seguita. Particolare attenzione anche da parte del Governo. Il ministro dell'Interno Marco Minniti ha incontrato nei giorni scorsi il sindaco di San Severo".

Questore: "Qui si spara per banalità" - "Qui per futili motivi si arriva a sparare e quello che è accaduto l'altra notte va inquadrato anche in questa realtà che non è peggiorata sicuramente rispetto agli anni passati, non riteniamo cioè che la situazione si sia aggravata". Così il questore di Foggia, Piernicola Silvis, dopo che diversi colpi di arma da fuoco sono stati sparati l'altra notte a San Severo contro due automezzi della polizia del Reparto Prevenzione Crimine, che da alcuni giorni erano in città per un controllo rafforzato del territorio e per seguire le operazioni dello sgombero dei migranti dal Gran Ghetto dopo la morte, in un incendio, di due migranti del Mali. "Sono in corso le indagini - aggiunge il questore - e stiamo valutando se l'episodio dell'altra notte è legato allo sgombero del Ghetto e quindi ad un'azione decisa dai caporali che si sono visti sottrarre manodopera da utilizzare nelle campagne o se sia un atto intimidatorio che fa seguito ai servizi che stiamo facendo sul territorio".

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/puglia/notizie/2017/03/06/s.severo-questoresi-spara-per-banalita_99ee487e-2ad7-4136-be97-24397ea87d45.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Il Tar: non bastano le condanne per droga per negare il permesso di soggiorno

Genova 06.03.2017 - È illegittimo negare il permesso di soggiorno a un extracomunitario condannato (due volte) per droga senza valutarne i legami familiari: lo ha stabilito il Tar della Liguria, annullando un decreto con cui il questore della Spezia si era espresso in modo

negativo nei confronti della domanda di un cittadino straniero, motivando la decisione con la presenza a carico del ricorrente di 2 condanne riguardanti gli stupefacenti. Nella sentenza con cui ha accolto il ricorso dell'immigrato, il tribunale Amministrativo ha spiegato che «in presenza di legami familiari debitamente dimostrati, l'amministrazione non può esprimere un diniego senza avere preventivamente analizzato la effettività e la valenza di tali legami. Va valutata tale situazione rispetto alle esigenze di tutela sociale. Nel caso in questione, la questura ha espresso un diniego sull'erroneo presupposto che tale contenuto fosse vincolato e derivante dalla presenza delle condanne subite dal ricorrente. In realtà l'amministrazione avrebbe dovuto compiere la valutazione comparativa discrezionale. Il ricorso dev'essere accolto dovendo l'amministrazione nuovamente provvedere sull'istanza di rinnovo del permesso di soggiorno del ricorrente alla luce delle indicazioni fornite». Genova, il Tar conferma l'accoglienza Sempre oggi, altra sentenza sul "caso migranti" del Tar della Liguria, secondo cui «gravi violazioni delle regole della struttura che li ospita a Genova, minacce a operatori e responsabile», rifiuto alla partecipazione ad attività previste dal progetto di integrazione, opposizione al trasferimento in altro centro e «ripetuti episodi di insubordinazione» non sono sufficienti per legittimare gli atti con cui il prefetto del capoluogo ligure aveva revocato i diritti di accoglienza a due richiedenti asilo, uno originario del Togo, l'altro della Nigeria. Accogliendo i ricorsi dei due extracomunitari, il Tar ha stabilito che la revoca è illegittima senza una preventiva comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento, in assenza di particolari esigenze di celerità. Annullati, dunque i provvedimenti del prefetto di Genova, mentre il ministero dell'Interno è stato condannato a pagare le spese di giudizio, pari a 1000 euro per ciascuna causa.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/la_spezia/2017/03/06/ASCBkeVG-soggiorno_condanne_permesso.shtml

Pescara, dal photored 100mila multe in 100 giorni: una ragazza si prostituisce per pagare

Migliaia di automobilisti sanzionati in pochi mesi: scoppiano le polemiche a Montesilvano per il semaforo killer dove una telecamera photored non perdona chi passa col rosso. E c'è chi per pagare ha dovuto mettere in vendita il proprio corpo

MONTESILVANO (Pescara) 06.03.2017 - Continuano ad infuriare le polemiche in merito alle migliaia di multe comminate in pochi mesi dal PhotoRed, il dispositivo installato nei pressi del semaforo fra via Adige e Corso Umberto. E un avvocato denuncia: "La cosa sta oltrepassando ogni limite, una ragazza molto seria mi ha confessato di essersi prostituita per pagare". La multa per i trasgressori è di 163 euro, ma se pagata entro i 5 giorni dall'emissione del verbale si riduce a 114 euro. Verranno decurtati 6 punti dalla patente e, se recidivi, si procede al ritiro della stessa per due anni. "Oltre cento persone si sono rivolte al mio studio legale per verificare la possibilità di eventuali ricorsi - spiega l'avvocato al quotidiano *il Centro* Giancarlo Rocchetti, in prima linea nella difesa dei cittadini - e molti di essi mi hanno confessato che, pur di evitare la decurtazione dei punti con sospensione della patente, hanno commesso reati quali furti, borseggi e truffe". Ma c'è chi si è spinto oltre. "Una ragazza molto seria e responsabile, mi ha confessato di essersi prostituita per pagare la multa ed evitare così di raccontare ai genitori della multa. E' vergognoso". Il consigliere comunale Di Stefano ha commissionato uno studio all'architetto Di Giampietro per capire se tutte le norme sono state rispettate. "In effetti, da un sopralluogo condotto dal consigliere con il tecnico, risulta che il tempo di giallo varia lungo il tragitto di corso Umberto a Montesilvano. Esso è di circa quattro secondi al semaforo di viale Europa e di via Adige, ma è di circa 5 secondi al semaforo di via Marinelli. Questo diverso comportamento dei semafori lungo uno stesso tragitto può creare un'imprevedibilità della durata del tempo disponibile per l'arresto per l'automobilista. Inoltre, cosa ben più importante, nonostante non sia obbligatorio per legge, il preavviso del dispositivo semaforico con controllo del rosso, è fortemente raccomandato, soprattutto in un incrocio con forte congestione e confluenza di flussi, affinché gli automobilisti siano avvertiti in anticipo di usare una particolare attenzione per arrestarsi in tempo all'incrocio. Problemi invece in merito alla segnaletica di avviso, posizionata a 100 metri dal semaforo e non entro gli 80 m come prescritto dalla legge, in una posizione praticamente invisibile a causa delle automobili parcheggiate lungo la

carreggiata. Inattuabili invece le proposte del contatore di secondi per il giallo e della rotatoria sostitutiva al semaforo.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/prostituta-per-pagare-multe-semaforo-montesilvano.html>

La "truffa del Suv" colpisce ancora: così sono volati via 30mila euro

Vittime due 40enni svizzeri: avevano perfino versato la caparra, un gruzzolo da 30mila euro. Arrivati nel bresciano, della concessionaria (e della macchina) nemmeno l'ombra

MONTICHIARI (BRESCIA) 06.03.2017 - Sembrava fatta, e invece no: due 40enni svizzeri truffati nel Bresciano. Erano convinti di aver fatto l'affare, acquistando un Suv nuovo fiammante da una concessionaria di Montichiari: peccato che di quella concessionaria manco l'ombra, a dirla tutta non esisteva neanche la via, e tanti saluti alla caparra.

Un gruzzolo non da poco: i due avrebbero versato la bellezza di 30mila euro. Soldi che erano stati trasferiti sul conto che loro pensavano intestato alla concessionaria, che invece non esisteva. Soldi che quindi sono stati direttamente incassati dal truffatore. I due svizzeri, residenti nel Canton Ticino, avevano trovato il Suv in vendita sul portale web Subito.it. Una volta cliccate le fotografie, e contattato in venditore, si erano fatti spedire i documenti che attestavano la certezza dell'acquisto. Tutti falsi: perché la vettura, in ogni caso, risultava in vendita a Milano.

LA BRUTTA SORPRESA - I due sono comunque arrivati nel Bresciano, in cerca del concessionario fantasma e dopo aver contattato le forze dell'ordine. Purtroppo per loro, una truffa bella e buona: si sono fatti abbindolare, e non di poco, semplicemente scambiandosi qualche mail, e senza mai nemmeno aver parlato al telefono. Sarà dura risalire al truffatore, anche se le tracce non mancherebbero. La sua "base" infatti sarebbe nel milanese, motivo per cui la denuncia (e le successive indagini) sono passate di competenza ai carabinieri di zona. E la pista da seguire, altri truffati con le stesse modalità.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/montichiari-truffa-suv.html>

Lascia figlio in auto e va in discoteca

Padre arrestato, figlio 12enne dormiva con motore acceso

TORINO, 6 MAR - Lascia il figlio di 12 anni in macchina per andare in discoteca e viene arrestato. Protagonista della vicenda un autotrasportatore 35enne residente in provincia di Cuneo. L'uomo, dicendogli di dormire sul sedile posteriore della Fiat Mondeo, ha abbandonato il ragazzino in un parcheggio isolato di Santena per andare a ballare nel locale 'Amanecer'. I carabinieri hanno notato l'auto chiusa a chiave con il motore acceso e il bambino all'interno. Intorno alle 3.30 hanno rintracciato l'uomo, che è stato messo agli arresti domiciliari. Il piccolo è stato affidato alla zia paterna.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/06/lascia-figlio-in-auto-e-va-in-discoteca_fa6e707f-dabe-4539-ac2b-ad21558f0b30.html

Taxi abusivo fonda associazione, denuncia

In sito web offriva anche lavoro ad altri abusivi

BOLOGNA, 6 MAR - Incurante del verbale e del sequestro del veicolo che la Polizia Municipale di Bologna gli aveva fatto due mesi fa, si è rimesso a fare il tassista abusivo e ha anche fondato una società, con tanto di statuto, sito internet e slogan: 'Veniamo a prenderti ovunque tu sia'. A finire nuovamente nei guai è un 50enne italiano conosciuto con il nome d'arte di 'Cobra', termine che ha utilizzato anche per la società, chiamata 'Cobrassociazione'. L'uomo, che secondo quanto spiega una nota del Comune di Bologna trasporta da anni persone a pagamento senza licenza e 'facendo venire il sangue amaro ai tassisti in regola', è stato nuovamente sorpreso sabato notte dai vigili, che hanno fatto scattare il ritiro e la sospensione della carta di circolazione e il fermo amministrativo del veicolo utilizzato come taxi-navetta.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/06/taxi-abusivo-fonda-associacionedenuncia_1b1d4448-aa3d-471a-82f9-374fad9aef39.html

OMICIDIO STRADALE

Legge sull'omicidio stradale, cresce l'effetto dissuasivo ma aumentano le omissioni di soccorso

06.03.2017 - Anche i dati sugli incidenti stradali in provincia di Pesaro e Urbino sembrano ricalcare il trend regionale: aumentano infatti il numero di sinistri ma fortunatamente diminuiscono i morti e i feriti. I dati Istat relativi al 2015 (gli ultimi ufficiali a disposizione in quanto quelli del 2016 sono ancora in fase di elaborazione), dicono che a Pesaro e provincia gli incidenti nel 2015 sono stati 1.221 a fronte dei 1.205 del 2014 (+1,3%). I morti per incidente sono stati 21 nel 2015 contro i 22 del 2014. I feriti invece sono stati 1.683 contro i 1.699 dell'anno precedente (-0,9%). I dati, illustrati nel corso del convegno organizzato da CNA-FITA su Sicurezza, legalità e Omicidio stradale, hanno evidenziato come a fronte di un numero leggermente più elevato di incidenti corrisponda una diminuzione dei danni sulle persone. Merito di una guida più responsabile o di veicoli con dispositivi di sicurezza sempre più sofisticati? Difficile dirlo, soprattutto se pensiamo alla condotta di guida di molti automobilisti che - nonostante l'inasprimento delle sanzioni - spesso vengono sorpresi al volante intenti a parlare al cellulare se non addirittura a chattare e digitare sugli smartphone durante la guida. Si tratta di atteggiamenti che contribuiscono a creare situazioni di pericolo e incidenti, spesso di entità gravissima. Ma al convegno di CNA-FITA si è parlato dell'efficacia della legge sull'omicidio stradale entrata in vigore giusto un anno fa. Secondo Giordano Biserni e Ugo Terraciano, dell'Associazione amici della Polizia stradale, il provvedimento ha avuto sicuramente un effetto dissuasivo rispetto a certe condotte e qualche risultato sembra comunque averlo anche dato in termini numerici. E' vero però che all'inasprirsi delle responsabilità penali è aumentato il numero delle omissioni di soccorso e di quelli che scappano dopo aver investito le persone. In apertura la presidente di CNA-FITA, Cinzia Franchini ha ricordato come la CNA sia fortemente impegnata sul tema della legalità e di contrasto alle infiltrazioni mafiose nel settore dei trasporti. Un problema di stringente attualità che vede l'associazione in prima fila contro le cosche che si infilano nel settore dei trasporti anche nelle regioni del Centro Italia. Sul fronte dell'introduzione del reato di omicidio stradale, la Franchini ha ricordato come gli autotrasportatori, proprio in virtù del fatto di essere dei professionisti della strada, siano più che mai attenti al rispetto delle leggi e del codice della strada. Cosa che spesso non accade con autotrasportatori provenienti dall'estero (in particolare dall'Est), che molto spesso praticano non solo concorrenza sleale nei confronti dei camionisti italiani ma che collezionano infrazioni al Codice della strada mettendo in pericolo la vita degli utenti della strada. Il dibattito ha visto un confronto serrato ma costruttivo tra gli autotrasportatori e i rappresentanti della Polizia stradale spesso su fronti opposti nella vita sulla strada, ma entrambi impegnati sul fronte del rispetto delle regole. A chiudere la mattinata, che ha visto anche il saluto del responsabile regionale di CNA-FITA, Riccardo Battisti e dei rappresentanti di Unipol, Matteo Pasti di Federtrasporti che ha ricordato l'importanza del tema della prevenzione e della formazione e quello di Franco Medri dell'Asaap che ha elencato alla platea di autotrasportatori della CNA una serie di accorgimenti, di comportamenti e di buone regole di rispetto del Codice della strada per evitare di incappare in sanzioni penali e amministrative pesanti.

Fonte della notizia:

<http://www.viverepesaro.it/2017/03/06/legge-sullomicidio-stradale-cresce-leffetto-dissuasivo-ma-aumentano-le-omissioni-di-soccorso/629675/>

SCRIVONO DI NOI

Nel furgone con 15 stranieri, arrestati 3 passeur

Ventimiglia 06.03.2017 - Un furgone Citroën con a bordo 15 cittadini stranieri tra i 20 e i 30 anni, tra cui una giovane donna in gravidanza, è stato intercettato dagli agenti della polizia di Frontiera di Ventimiglia nei pressi della barriera autostradale poco prima che si dirigesse in Francia. Tre "passeur" che si trovavano a bordo, e che avevano organizzato il viaggio oltreconfine, sono stati arrestati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, aggravato

dalla presenza della gestante: in manette sono finiti un cittadino romeno di 19 anni (che era alla guida del veicolo), un pachistano di 31 anni e un afgano di 27, con i permessi di soggiorno rilasciati dalle questure di Caltanissetta e Rieti. Una volta aperto il portellone, gli agenti si sono trovati di fronte ai 15 migranti, che sono stati condotti in caserma per l'identificazione; nel corso dei controlli al confine, gli stessi agenti hanno anche arrestato 4 marocchini con documenti falsi.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/imperia/2017/03/06/ASc8SbVG-stranieri_furgone_arrestati.shtml

Immigrazione, blitz Polizia a Cagliari Sette persone arrestate

06.03.2017 - Maxi blitz della Polizia di Stato a Cagliari contro l'immigrazione clandestina. Sono sette le persone arrestate: cinque algerini, un marocchino e una donna italiana, nell'operazione denominata "Doppio cielo". Sono tutti accusati di aver favorito l'immigrazione clandestina dall'Algeria. Le indagini della Squadra mobile, coordinata dal primo dirigente Alfredo Fabbrocini, sono partite a seguito degli ultimi sbarchi di algerini avvenuti nelle scorse settimane lungo le coste sud occidentali della Sardegna. A capo dell'organizzazione ci sarebbe un algerino, sposato con una italiana (anche lei arrestata) e da anni residente in Italia. L'algerino e gli altri complici fornivano di documenti falsi i connazionali che partivano da Annaba per aiutarli a lasciare la Sardegna. Venivano a volte avvisati dell'arrivo del barchino con i migranti, oppure il capo veniva contattato telefonicamente anche da sconosciuti affinché desse assistenza agli algerini. In cambio riceveva cento euro per un documento falso, ma per le altre prestazioni, dall'accoglienza all'assistenza per lasciare il territorio, il tariffario era più alto.

DOCUMENTI FALSI PRONTI AL LORO ARRIVO - Consegnava agli algerini appena sbarcati nel Sulcis un documento falsificato che permetteva loro di rimanere per due mesi nel territorio italiano, un documento identico a quello che viene consegnato ai richiedenti asilo, l'algerino residente ad Assemmini (Cagliari), Nabil Sadki, 30 anni, considerato il capo dell'organizzazione sgominata oggi dalla squadra mobile di Cagliari, con la collaborazione delle squadre mobili di Roma, Sassari e Nuoro e del Reparto operativo della Guardia di finanza del Capoluogo sardo. In manette con Sadki, in Italia da oltre dieci anni, la moglie Simona Durzu, cagliaritano di 35 anni, il fratello Ramzi Sadki, 24 anni, residente a Roma; Najm Eddine Boumelit, conosciuto come "Mommo" sempre residente a Cagliari; Otman Kadimi, marocchino 24enne, che abita a Fertilia (Sassari), Mohamed Ali Khannoufi, 26 anni, algerino residente a Capoterra (Cagliari), ed un algerino di 17 anni. L'accusa contestata per tutti è favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, ma anche ricettazione, truffa e altri reati contro il patrimonio.

INDAGINI SCATTATE A DICEMBRE - Le indagini sono partite a dicembre dopo la denuncia per ricettazione di Nabil Sadki, considerato il capo dell'organizzazione, e l'arresto di altri suoi tre connazionali sbarcati da poco in Sardegna per furto in un negozio del centro a Cagliari. Gli agenti si sono insospettiti per la presenza di un algerino stanziale sul territorio e hanno deciso di approfondire gli accertamenti. Hanno così scoperto che Nabil Sadki forniva agli algerini che arrivano nel Sulcis i documenti falsi per spostarsi sul territorio, documentazione che stampava personalmente a casa. In cambio si faceva pagare dai 100 ai 400 euro, il denaro veniva accreditato tramite Western Union a nome della moglie Simona Durzu. Il denaro, è stato accertato dalle indagini, arrivava dall'Italia, ma anche da Francia, Svizzera e Olanda. Ma non solo. L'algerino con l'aiuto dei complici si occupava anche dei trasferimenti. Ad accompagnare i migranti prima in Corsica e poi a Marsiglia era Najm Eddine Boumelit conosciuto come "Mommo" che controllava anche la presenza dei controlli agli imbarchi. Il fratello di Nabil Sadki a Roma, invece, teneva i contatti con l'Algeria e inoltre stava pensando di diversificare le sue attività mettendo a segno reati contro il patrimonio. Alcuni degli algerini a cui Nabil Sadki aveva fornito i documenti, nel corso dei mesi, si sono resi responsabili di furti e rapine perché dovevano recuperare anche il denaro da pagare per essere aiutati.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2017/03/06/immigrazione-clandestina-blitz-polizia-a-cagliari_9fdb3fe3-4c7a-411f-a4a9-4bd82c3e1a1c.html

Roma, l'auto non si ferma all'alt: l'agente si aggrappa allo sportello e ferma gli spacciatori

05.03.2017 - È stato un agente del commissariato Esposizione, a Roma aggrappatosi letteralmente allo sportello di un'autovettura che non si era fermata all'alt, a bloccare due spacciatori in via Silvio d'Amico, all'Ostiense. I malviventi, dopo aver trascinato il poliziotto per alcuni metri, sono stati bloccati da un'altra pattuglia del commissariato mentre si stavano disfacendo di dosi di cocaina. Perquisendo l'abitazione e il garage di uno di loro - dove gli investigatori hanno trovato anche il figlio - sono state sequestrate altre 120 dosi di cocaina. A finire in manette per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti sono stati G.E. di 53 anni, suo figlio G.F. di 25, e C.M. il complice di 33 anni. Sono 3 dei 20 arresti effettuati negli ultimi giorni in diverse zone della capitale dalle pattuglie della Questura di Roma impegnate sul territorio. Casilino la zona più «colpita» dove sono 6 gli spacciatori finiti in arresto. A Torre Angela, gli agenti del Commissariato hanno sequestrato 300 grammi di cocaina suddivisa in 413 dosi, alcuni grammi di eroina, materiale per il confezionamento nonché 1500 euro in contanti nel corso di una perquisizione effettuata presso l'abitazione di C.G., romano di 25 anni e C.M., 60enne di origini calabresi, entrambi arrestati. E sempre a Torre Angela, D.N.S., durante un controllo è stato bloccato e trovato in possesso di 15 grammi di cocaina, nonché circa 100 euro in contanti. Alla Borghesiana un 40enne tedesco, domiciliato a Roma, è stato arrestato in quanto trovato in possesso di alcune dosi di cocaina e circa 100 euro, provento dell'attività illecita. Nel corso di una perquisizione effettuata presso un'abitazione di via della Bella Villa, gli agenti del Casilino hanno inoltre arrestato D.M., romano di 34 anni, trovato in possesso di 16 involucri contenenti cocaina e vari grammi di marijuana. Infine, un arresto effettuato anche degli agenti del Reparto Volanti, che in via dei Cochi, a Tor Bella Monaca, hanno bloccato L.S., romano di 26 anni, trovato con 60 dosi di cocaina nascoste negli slip ed una cospicua somma di danaro. Controlli anche nella piazza di spaccio di San Lorenzo, dove a finire in manette ad opera degli uomini del Commissariato di zona è stato G.A., italiano di 29 anni. Tenuto d'occhio da un pò di tempo dagli investigatori in quanto sospettato di essere uno dei principali fornitori di droga della zona, nella sua abitazione i poliziotti, grazie anche al fiuto delle unità cinofile, hanno rinvenuto due zainetti all'interno dei quali vi erano 700 grammi di marijuana, diversi grammi di cocaina e varie «stecchette» di hashish, nonché una cospicua somma di denaro. Due pusher in arresto anche al Tufello, nel quadrilatero dello spaccio, dove gli uomini del Commissariato Fidene-Serpentara hanno bloccato, in due diverse operazioni, P.H., albanese di 25 anni, sorpreso con svariate dosi di cocaina e P.G., romano di 50 anni, anch'egli in possesso di dosi di stupefacente, nascoste nelle scarpe. Altri due pusher in manette a San Basilio, dove gli agenti del Commissariato di zona hanno arrestato in via Gigliotti P.V., romano di 58 anni, notato smerciare droga e trovato in possesso di svariate dosi di hashish e marijuana, mentre in una cantina in via Pieve Bovigliana, di proprietà di T.A., i poliziotti hanno sequestrato 160 grammi di marijuana e 300 di hashish. Anch'egli è finito in manette. Arresti anche a Trastevere, dove 3 marocchini, nel corso di controlli a Ponte Sisto, sono stati trovati in possesso di dosi di hashish pronte per lo smercio. Ad operare, in questo caso, gli agenti del Commissariato di zona. Due arresti anche all'Esquilino, dove gli agenti del Commissariato di zona hanno arrestato in piazza Vittorio K.A., 19enne nativo del Gambia, sorpreso in flagranza mentre vendeva ad un cliente dosi di hashish e marijuana e P.L., romano, 24 anni, che spacciava dosi di stupefacente nei giardini «Nicola Calipari». Ultimo arresto, infine, in via Carlo Alberto, nella zona del Commissariato Viminale, dove i poliziotti hanno arrestato S.A., 26 anni, originario del Mali, trovato con 170 grammi di hashish e 75 di marijuana.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_agente_spacciatori-2298159.html

Palermo, corsa clandestina di cavalli in via Basile: interviene la polizia

PALERMO 05.03.2017 - Corsa clandestina di cavalli questa mattina all'alba in via Ernesto Basile a Palermo. Due calessi si sono sfidati nella lunga via che costeggia l'università. L'accesso della strada alle auto è stato impedito dalla presenza di centinaia di scooter che hanno lasciato la via sgombera alla gara. Una volante della polizia è intervenuta dopo alcune telefonate arrivate alla sala operativa ed ha bloccato un calesse e identificando il conducente.

Fonte della notizia:

http://palermo.gds.it/2017/03/05/palermo-corsa-clandestina-di-cavalli-in-via-basile-interviene-la-polizia_636919/

Notte di controlli per la Stradale: ritirate cinque patenti per guida in stato di ebbrezza

05.03.2017 - Consueta notte di controlli nel fine settimana da parte della Polizia Stradale lungo le arterie costiere maggiormente percorse soprattutto dai giovani, allo scopo di prevenire le cosiddette "stragi del sabato sera". Nella notte fra sabato e domenica, gli agenti della Stradale hanno ritirato complessivamente cinque patenti ad altrettanti guidatori risultati positivi all'etilometro. Rilevati anche alcuni incidenti, fortunatamente, senza conseguenze fisiche per le persone coinvolte.

Fonte della notizia:

<https://picchionews.it/cronaca/notte-di-controlli-per-la-stradale-ritirate-cinque-patenti-per-guida-in-stato-di-ebbrezza>

Documenti falsi per espatriare, arrestati in sei

Operazione della Polaria all'aeroporto Marconi. Nei guai per contrabbando una russa di NICOLETTA TEMPERA

Bologna, 5 marzo 2017 - Sei arresti e una denuncia. È stato un fine settimana pieno per gli agenti della polizia aeroportuale in servizio al Marconi che, tra venerdì sera e sabato mattina, hanno fermato cinque centrafricani e un georgiano e denunciato una russa, quest'ultima controllata in collaborazione col personale della dogana, che trasportava illegalmente 720 pacchetti di sigarette in valigia. I centroafricani, tre ghanesi e due senegalesi, tra i 22 e i 30 anni, tutti richiedenti asilo, sono incappati in un controllo a campione venerdì pomeriggio, mentre erano in attesa del check-in, con l'intenzione di imbarcarsi su un volo per Barcellona. Quando hanno consegnato agli agenti i loro titoli di viaggio per stranieri e permessi di soggiorno, i poliziotti si sono subito accorti che qualcosa non andava. Una volta verificati i dati, è emerso che tutti i documenti erano falsi: i cinque, che avevano fatto domanda d'asilo appena arrivati in Italia - i ghanesi a Lampedusa, gli altri a Catania -, volevano tentare di lasciare il Paese, superando, a modo loro, i vincoli imposti per i profughi dalla convenzione di Dublino. La circostanza, però, è costata loro cara. I documenti sono stati sequestrati, i cinque sono finiti in manette per uso e possesso di documenti falsi ai fini dell'espatrio. I ragazzi, probabilmente, non viaggiavano soli: altri due titoli di viaggio e altrettanti permessi di soggiorno falsi, intestati a due cittadini ghanesi, sono stati ritrovati abbandonati dai poliziotti. Il cittadino georgiano di 26 anni, diretto a Dublino, è finito invece nei guai ieri mattina, ai controlli di frontiera, dove ha esibito una carta d'identità slovacca, anche questa falsa: con un documento del suo Paese avrebbe infatti avuto bisogno anche di un visto per entrare in Irlanda. A tradire la ventiseienne russa, appena sbarcata con un volo da Mosca l'altra sera, è stata l'agitazione. Gli agenti della Polaria, in collaborazione col personale della dogana, notato il nervosismo della giovane, hanno pensato di controllare, in maniera più approfondita, i suoi bagagli. Nel bagaglio a mano aveva soltanto degli abiti; nella valigia imbarcata in stiva, invece, sotto a uno strato di vestiti, nascondeva le stecche di Marlboro russe, in totale 720 pacchetti di sigarette, pari a 14.400 grammi di tabacchi lavorati esteri. La scusa che fosse una fumatrice accanita non ha retto con i poliziotti e la ragazza è stata denunciata per contrabbando.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/documenti-falsi-aeroporto-arresti-1.2942082>

SALVATAGGI

Cagnolino incastrato in un tombino, salvato dalla polizia municipale di Bastia Umbra

BASTIA UMBRA 06.03.2017 – Spettacolare salvataggio per un cane che era finito in un tombino, incastrato sotto ad alcune tubature. E' dovuta così intervenire la polizia municipale di Bastia Umbra per salvare il cane di piccola taglia, fatto risalire in un trasportino dove è stato rificillato anche con del cibo.

Fonte della notizia:

<http://www.bastiaoggi.it/cronaca/cagnolino-incestrato-in-un-tombino-salvato-dalla-polizia-municipale-di-bastia-umbra-27791/>

«Contromano» sull'autostrada pit bull salvato dalla Stradale

di Nello Fontanella

Acerra 05.03.2017 – Vagava contromano sulla Statale 7bis che da Nola conduce a Villa Literno, in territorio di Acerra, rischiando di essere investito dalle auto in transito. Un esemplare di Pit Bull di grossa taglia e colore bianco marrone, è stato salvato oggi pomeriggio da una pattuglia della Polizia Stradale della sezione di Napoli, Distaccamento di Nola, in servizio lungo l'arteria che conduce sul Litorale Domitio. Il cane saltellava da un lato all'altro della corsia est in direzione Nola incurante del pericolo. Quando i poliziotti lo hanno avvistato, hanno immediatamente bloccato il traffico per catturare il cane che si era intanto rifugiato sotto al guardrail all'altezza di un cavalcavia. Con pazienza i poliziotti hanno acquistato la fiducia dell'esemplare e lo hanno bloccato. E' stato così informato immediatamente il COA (centro operativo autostradale) del Compartimento della Polizia Stradale per la Campania e il Molise che ha richiesto l'intervento dell'Asl per gli accertamenti. Al momento il cane è ricoverato presso l'ospedale albergo Fido&Felix in attesa che i veterinari ne accertino la provenienza, ha detto il comandante Giovanni Grimaldi.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/contromano_sulla_variante_7bis_pit_bull_salvato_dalla_polizia_stradale-2298544.html

PIRATERIA STRADALE

Castel Bolognese, morto nel fosso a 37 anni, 'pirata' della strada confessa

Vicino al giovane una bicicletta: vittima di un incidente stradale

Castel Bolognese (Ravenna), 6 marzo 2017 - Investe un uomo uccidendolo e poi scappa. Torna sul luogo dell'incidente dopo oltre un'ora. Tragico incidente stradale lungo la provinciale Casolana tra Castel Bolognese e Riolo Terme. Un 37enne originario della Romania, poco prima della mezzanotte, si trovava in bicicletta sul ciglio della strada dalla via Emilia quando all'altezza del chilometro 1+600 è stato colpito alle spalle da un'automobile che procedeva nella sua stessa direzione. Un automobilista di passaggio ha notato il corpo del 37enne per terra ed ha chiamato i carabinieri. Sul posto è arrivata la pattuglia di Castel Bolognese che ha iniziato i rilievi. Verso l'una sul posto si è presentato un uomo che ha dichiarato ai militari di aver lui investito il ciclista.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna/cronaca/morto-34-anni-castel-bolognese-1.2945080>

INCIDENTI STRADALI

Incidente sulla SS 17, muore giovane centauro

06.03.2017 - Ore 17.45. Purtroppo non ce l'ha fatta il giovane centauro che nella mattinata ha perso il controllo della propria moto lungo la statale 17. Il 24enne isernino era stato trasportato d'urgenza al Neuromed di Pozzilli dopo l'incidente.

Ore 12.15 Un grave incidente si è verificato in tarda mattinata lungo la SS 17, al km 165+550, nel territorio comunale di Forlì del Sannio: secondo le prime informazioni un centauro avrebbe perso il controllo della propria moto dopo aver sbandato, battendo violentemente il capo a terra. Dalle prime informazioni circolate sembrerebbe che l'uomo, Mattia Folchitti di Vandra, non indossasse il casco di protezione. Le sue condizioni sarebbero serie. Sul posto intervenuti Anas, Carabinieri e 118.

Fonte della notizia:

<http://quotidianomolise.com/incidente-ss17-grave-centauro/>

Trieste, auto contro scooter: muore una donna in via Flavia

E' successo attorno alle 7 all'altezza della concessionaria De Bona. Inutili i tentativi di rianimarla. La vittima, Barbara Camassa, muggesana esperta subacquea, aveva 42 anni

TRIESTE 06.03.2017 - E' deceduta dopo un'ora di rianimazione una donna, Barbara Camassa, di 42 anni, residente a Muggia: era a bordo del suo scooter Scarabeo, che si è scontrato contro un'auto (una Fiat Grande Punto condotta da un uomo di 62 anni) a Trieste, in via Flavia all'altezza della concessionaria De Bona. L'incidente è successo poco dopo le 7. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 con automedica e ambulanza, e la polizia locale per i rilievi. Proprio dai primi rilievi, sembra che lo schianto sia stato provocato da una mancata precedenza. La donna viaggiava in direzione Trieste proveniente da Muggia, ed è finita contro la macchina che arrivava invece da una strada laterale e stava immettendosi nella carreggiata. L'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta nella notte non le ha lasciato scampo: inutile la frenata. Barbara Camassa era molto conosciuta in città ed era un'esperta e appassionata subacquea. Lavorava nella ditta di termoidraulica del padre, a Muggia. Il conducente della Grande Punto è stato accompagnato sotto choc a Cattinara.

Fonte della notizia:

http://ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2017/03/06/news/trieste-auto-contro-scooter-muore-una-donna-1.14986231?refresh_ce

**Terribile frontale: sono ore d'angoscia per la piccola Veronica
Poche ore prima un altro incidente, il ricovero in ospedale, i nonni e il ritorno a casa:
ma sulla via di Gianico lo schianto terribile, costato la vita alla 70enne Brunella Corti.
Ancora gravi le due bimbe, Arianna e Veronica**

06.03.2017 - Sono ancora gravi le condizioni delle due bimbe (di 4 e 7 anni) rimaste ferite nell'incidente di sabato sera sulla Statale 42, in territorio di Gianico, dove ha perso la vita la 70enne Brunella Corti, in quel momento in macchina insieme al marito Mario Coppa (già dimesso dall'ospedale) e al figlio Stefano, oltre alle due bambine e alla nuora Lucia. La tragedia si è consumata in pochi attimi: stavano tornando a casa, a Sovere, dopo essere passati a recuperare il figlio, la moglie e le nipotine che solo poche ore prima erano state protagonisti di un altro incidente stradale, in quel caso però senza gravi conseguenze, sulla Ss510 a Sulzano. Erano rimasti illesi, accompagnati in ospedale (a Chiari, Esine e Iseo) ma solo per accertamenti. Poche ore più tardi è andata peggio, molto peggio. La Nissan Micra che trasportava l'intera famiglia è stata centrata in pieno da una Volkswagen Golf, impegnata in un sorpasso, uno scontro frontale che ha poi innescato un'altra carambola, contro una Ford Fiesta. Il doppio e violentissimo impatto non ha lasciato scampo a Brunella Corti, che sarebbe morta sul colpo. Nello schianto si contano tre vetture distrutte e 7 feriti, alcuni di loro già dimessi dall'ospedale. Il marito Mario, che era ricoverato a Esine, e con lui l'uomo di 37 anni di Artogne che guidava la Fiesta, il 56enne di Cedegolo che invece guidava la Golf. Sono ancora in ospedale mamma Lucia e papà Stefano, lei al Giovanni XXIII di Bergamo e lui al Civile di Brescia. Anche le due bambine sono state ricoverate in due ospedali diversi. A destare più preoccupazione, al momento, sono le condizioni di Veronica, la bambina di 7 anni. Non che la piccola Arianna (di 4 anni) sia ancora fuori pericolo: la prognosi è riservata, ma la sue condizioni sarebbero meno gravi. Fiato sospeso per il destino di Veronica: anche nel suo caso i medici si sono riservati la prognosi. Tutto il paese prega per lei.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/incidente-stradale/ss42-gianico.html>

**Incidente a Briona, ciclista scivola al passaggio a livello e viene travolto da un'auto:
è gravissimo**

È successo domenica mattina nella frazione di Proh. Sul posto il personale del 118

Grave incidente stradale domenica mattina a Briona, nella frazione di Proh.

06.03.2017 - Un ciclista è caduto ed è stato travolto da un'auto. L'uomo stava pedalando sul tracciato del 16esimo giro del Parco del Ticino, randonnée di 200 chilometri partita da Nerviano (Milano). Secondo le prime informazioni il 41enne, residente nel milanese, sarebbe scivolato con la sua bici da corsa sui binari del passaggio a livello e sarebbe poi stato travolto da un'auto che transitava in senso contrario, sfondando il parabrezza. Immediato l'intervento di

un'ambulanza medicalizzata del 118, che ha trasportato il ferito in codice rosso all'ospedale Maggiore di Novara. Dalle prime informazioni le sue condizioni sembrano essere gravi: i medici hanno riscontrato fratture alle costole, clavicola e scapola, oltre che un polmone perforato. Sul posto per i rilievi la polizia stradale di Borgomanero.

Fonte della notizia:

<http://www.novaratoday.it/cronaca/incidente-stradale/ciclista-travolto-briona.html>

Incidente stradale sulla Pontina, scontro tra due auto a Latina

Il sinistro nella mattinata di oggi, lunedì 6 febbraio, all'altezza del chilometro 68+500, nei pressi di Borgo Piave. Sul posto anche i vigili del fuoco

06.03.2017 - Incidente stradale sulla Pontina questa mattina nel territorio di Latina. Due le auto che, per cause ancora al vaglio da parte della polizia stradale, si sono scontrate poco prima delle 11 all'altezza del chilometro 68+500, nei pressi di Borgo Piave. Scattato l'allarme, si è reso necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco giunti sul posto con la squadra 1A della sede centrale di Latina. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per mettere in sicurezza i mezzi rimasti coinvolti nell'incidente e permettere ai sanitari del 118 di soccorrere i feriti, due dalle prime informazioni a disposizione.

Fonte della notizia:

<http://www.latinatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-pontina-latina-6-mazro-2017.html>

Mesagne. Grave incidente stradale, giovane in ospedale

06.03.2017 - Un grave incidente stradale si è verificato nel pomeriggio di ieri a Mesagne dove un giovane 20enne a bordo di una Lancia Musa è uscito fuori strada ed è andato a sbattere contro un albero di olivo abbattendolo e ribaltandosi più volte. Nell'impatto il giovane è rimasto incastrato nelle lamiere. E' stato lanciato l'allarme e sul posto sono giunti gli operatori del 118 che hanno estratto il ragazzo e l'hanno condotto in ospedale per essere sottoposto ad accertamenti. Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche gli uomini della polizia locale. Sembra, dai primi accertamenti, che all'auto sia scoppiato un pneumatico che ha fatto perdere il controllo del mezzo al guidatore. Nonostante le condizioni critiche riscontrate il giovane non è, al momento in cui andiamo in stampa, in pericolo di vita. Dunque un terribile incidente stradale si è verificato sulla provinciale che collega la città di Mesagne a Torre Santa Susanna. È accaduto intorno alle ore 13,30 circa quanto una Lancia Musa, guidata da P. D., di 21 anni, da Torre Santa Susanna viaggia in direzione Mesagne. Giunta a qualche centinaio di metri da un rondò, che smista in varie direzioni di marcia, nell'estrema periferia di Mesagne, per cause ancora in fase di accertamento, è uscita fuori strada ribaltandosi e andando a impattare contro un albero di olivo. L'urto ha sradicato l'albero. L'impatto è stato terribile, le condizioni dell'auto al momento dell'arrivo della polizia municipale erano disastrose. Il giovane è stato immediatamente soccorso dagli operatori del 118 e portato urgentemente presso l'ospedale "Perrino" di Brindisi. Qui è stato sottoposto ad accertamenti diagnostici e strumentali che hanno messo in evidenza alcuni traumi specifici degli incidenti stradali. Tuttavia, nonostante la dinamica del sinistro e l'auto completamente distrutta, il ragazzo non ha riportato ferite letali. Non è in pericolo di vita. I vigili urbani hanno eseguito i rilievi evidenziando un solco lasciato dal pneumatico sull'asfalto. Dai primi accertamenti sembra che l'incidente sia stato causato dallo scoppio di un pneumatico. In ogni modo la dinamica del sinistro si conoscerà al termine delle indagini.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgazzettinobr.it/cronaca/item/10609-mesagne-grave-incidente-stradale.-giovane-in-ospedale.html>

Incidente stradale a Cameri: auto esce di strada sulla Statale 32

Soccorsi il guidatore e il passeggero, che dai controlli effettuati dagli agenti della Stradale intervenuti sul posto sono risultati un po' brilli

06.03.2017 - Incidente stradale nella prima mattinata di oggi, domenica 5 marzo, a Cameri. Per cause ancora da verificare, un'auto è uscita di strada lungo la Statale 32.

A bordo, il conducente e un passeggero, che dai controlli effettuati dagli agenti della Stradale intervenuti sul posto sono risultati un po' brilli. Entrambi sono infatti risultati positivi all'alcoltest.

Nell'incidente non è stato coinvolto nessun altro veicolo; i due passeggeri non hanno fortunatamente riportato ferite gravi.

Fonte della notizia:

<http://www.novaratoday.it/cronaca/incidente-stradale/cameri.html>

Guida ubriaco a 79 anni e manda all'ospedale quattro persone

L'incidente

06.03.2017 - Era così ubriaco che non si è nemmeno accorto che davanti a lui c'era una colonna di auto. Così, un pensionato di 79 anni, di Nova Milanese, al volante di una vecchia Fiat 600, sabato sera in via Caravaggio, alla periferia sud di Desio, ha causato un tamponamento a catena. Il pensionato non ha nemmeno pigiato il pedale del freno. Sull'asfalto, le forze dell'ordine non hanno trovato traccia di strisciate. Così, la Peugeot 206 guidata da un 49enne di Nova Milanese, dopo essere stata tamponata dalla Fiat 600, ha urtato violentemente una Mazda 2 guidata da un giovane di 22 anni. Il bilancio è piuttosto pesante: auto distrutte e ferite lievi per quattro persone (sulla Mazda c'era a bordo anche la fidanzata del 22enne). Tutti sono finiti al pronto soccorso degli ospedali di Desio e Paderno Dugnano per contusioni e ammaccature e patente ritirata all'anziano che aveva alzato il gomito.

Fonte della notizia:

<http://www.monzatoday.it/cronaca/incidente-stradale/desio-ubriaco.html>

Schianto in via Cavallotti a Monza: tre ambulanze e vigili del fuoco sabato sera

L'incidente

06.03.2017 - Brutto scontro all'incrocio in via Cavallotti a Monza sabato sera dove due vetture sono rimaste coinvolte in un sinistro stradale. Erano da poco passate le 21 quando due auto si sono schiantate all'altezza del civico 136: le due vetture, provenienti da direzioni diverse, non sono riuscite a evitare l'impatto. Sul posto insieme ai vigili del fuoco e agli agenti della polizia locale sono intervenute anche tre ambulanze del 118 e un'automedica. I feriti, quattro uomini tra i 23 e i 52 anni, sono stati soccorsi dai mezzi di emergenza in codice giallo e verde e accompagnati negli ospedali di Monza San Gerardo e Vimercate. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia locale di Monza che ha effettuato i rilievi e gli accertamenti.

Fonte della notizia:

<http://www.monzatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-cavallotti.html>

Tragico incidente lungo la Strada della Malpensa. Anziano muore alla guida

Un uomo di 80 anni ha perso il controllo dell'auto, probabilmente per un malore, schiantandosi contro le barriere laterali della SS 336. L'incidente ha causato rallentamenti e code in tutto il tratto stradale

05.03.2017 - Nel pomeriggio di oggi un uomo di 80 anni ha perso la vita in un incidente stradale. L'incidente è avvenuto poco prima delle 16 di oggi, domenica 5 marzo, sulla Strada Statale 336 della Malpensa, nel comune di Cardano al Campo e ha causato code e rallentamenti in tutto il tratto stradale. Il conducente dell'auto ha perso il controllo del veicolo, probabilmente a causa di un malore, andando a sbattere sulle barriere di protezioni laterali. Assieme all'uomo era presente anche una donna di 81 anni che ha riportato ferite lievi ed è stata portata all'Ospedale di Gallarate. Sul luogo erano presenti la Polizia Stradale e i Vigili del Fuoco di Varese che hanno messo in sicurezza il veicolo e collaborato con il personale sanitario giunto sul luogo dell'incidente.

Fonte della notizia:

http://www.laprovinciadi varese.it/stories/gallarate-e-malpensa/tragico-incidente-lungo-la-strada-della-malpensa-anziano-muore-alla-guida_1227350_11/